



# CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE IV – SERVIZIO VI

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA, RACCOLTA,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E  
SERVIZI COLLEGATI E PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI  
CONFERIMENTO COMUNALE DI RIFIUTI IN MODO  
DIFFERENZIATO SITO IN VIA CANCELLIERA KM 2,200.**

**DURATA DEL CONTRATTO: ANNI SEI**

## Documento Unico della Valutazione dei Rischi

art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

Il datore di lavoro: Ing. Filippo Vittori

Via Alcide De Gasperi, n. 64

P.I. 02144461007 - C.F. 82011210588 – c.a.p. 00041

Tel. 06/93 295 283, 06/93 295 278 – Fax. 06/93 295 282

e-mail: [filippo.vittori@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:filippo.vittori@comune.albanolaziale.rm.it); [dirigente.tecnico@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:dirigente.tecnico@comune.albanolaziale.rm.it);

PEC: [dirigente.tecnico@pec.comune.albanolaziale.it](mailto:dirigente.tecnico@pec.comune.albanolaziale.it)

### **1 – PREMESSE**

Il presente documento di valutazione è stato redatto in conformità ed in accordo alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008) nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti comunali nei luoghi in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI ed evidenziate più avanti (art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008) che dovranno essere effettuate da ditte specializzate allo scopo indeterminate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura e spese dell'Amministrazione comunale in veste di Committente.

Il presente documento contiene, inoltre, una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008) ne dovrà essere allegato al/ai contratto/i d'appalto o di somministrazione del lavoro al momento della loro sottoscrizione.

### **2 – CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento si applica alle attività di servizi e di manutenzione, come in dettaglio identificate e specificate nel prosieguo, relative al contratto di "*Servizio di pulizia strade, raccolta (col metodo del porta a porta) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati. Servizio di gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in via Cancelliera km 2,200*" per l'intera durata dell'appalto prevista in sei anni.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale o totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

È compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria, ovvero di eventuali subaffidatarie, emettere un proprio "Documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008.

### **3 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI**

#### **3.1 – Principali normative di riferimento in materia di sicurezza**

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. n. 276/2003 e D. Lgs. n. 251/2004
- Legge n. 248/2006
- Legge n. 296/2006
- Legge n. 123/2007
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

### **3.2 – Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati**

- Codice Civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti
- D. Lgs. n. 50/2016
- D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente
- Determinazione ANAC n. 3 del 05.03.2008

### **3.3 – Definizioni**

3.3.1 – Contratto di somministrazione – Codice Civile art. 1559: La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 – Contratto di appalto – Codice Civile art. 1655: L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3. – Contratto di subappalto – Codice Civile art. 1656: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 – Datore di Lavoro – art. 2, comma 1 – lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

3.3.5 – Lavoratore autonomo – Codice Civile art. 2222: Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 – Interferenze: Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro/Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici – diverse dall'Affidatario – che si trovano ad operare a qualsiasi titolo presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 – Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro/Committente ed attività lavorative effettuate, mediante contratti di appalto o di somministrazione, da imprese esecutrici.

### **3.4 – Altri riferimenti**

Il presente DUVRI è stato elaborato sulla base delle informazioni, dei dati e dei documenti tratti dalla documentazione tecnico-amministrativa posta a base dell'affidamento del servizio in oggetto.

## **4 – ORGANIZZAZIONE**

Il Comune di Albano Laziale è così organizzato:

- Denominazione e Ragione sociale: **Comune di Albano Laziale**
- Sede Legale: **Piazza della Costituente n. 1, 00041 Albano Laziale (Roma)**
- Attività svolta: **Comune**
- Legale Rappresentante: **Dott. Nicola MARINI (Sindaco)**

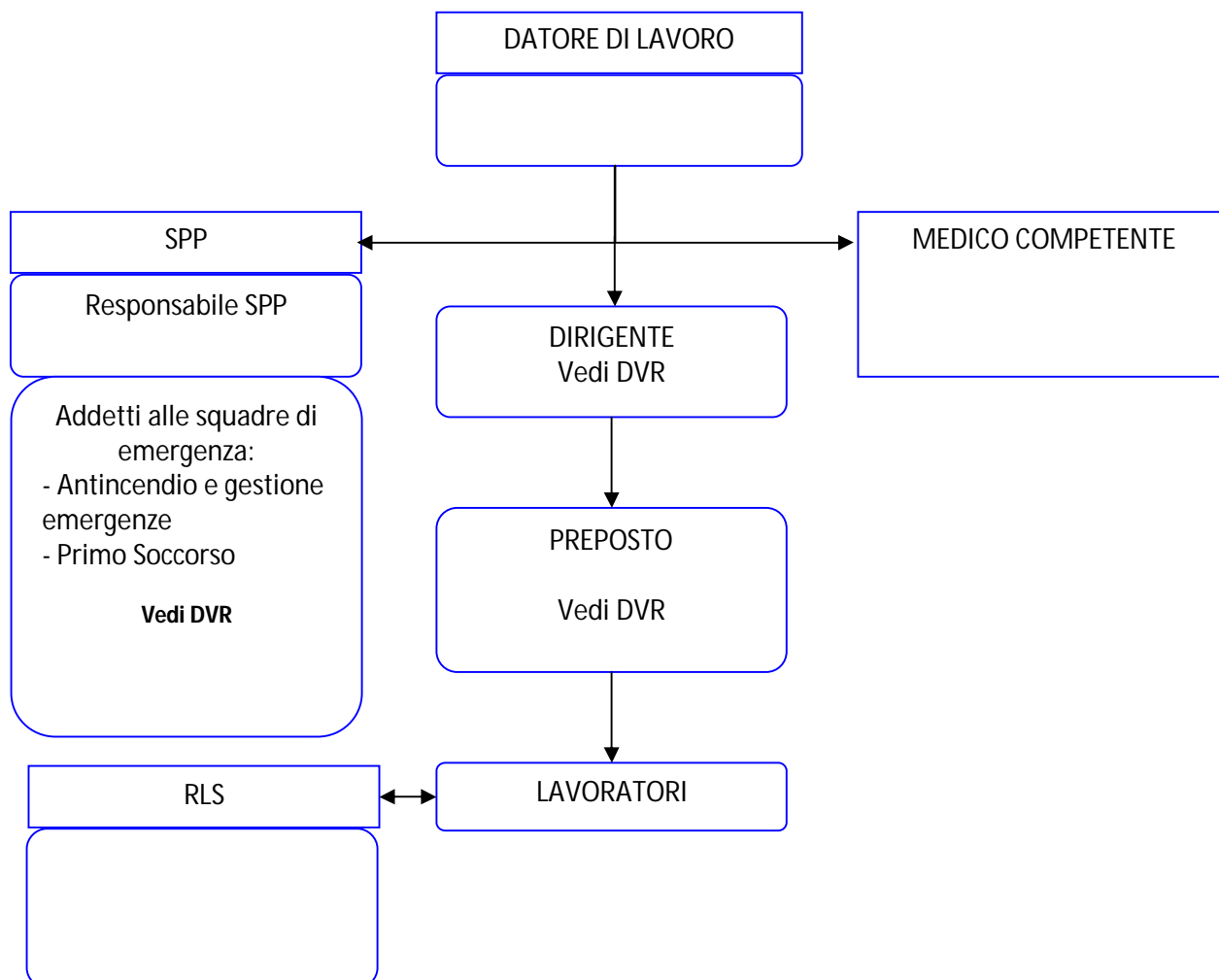
- Datore di Lavoro: **Ing. Filippo VITTORI** (Dirigente IV Settore)
- Responsabile dei Lavori: **Sig.ra Simonetta LUCCI** (Responsabile del Settore IV – Servizio IV)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: **Ing. Massimo NAVARRA**
- Medico competente: **Dott. Emiliano SANTACROCE**
- Telefono: 06 93 019 549-546-545-544 (Servizio IV - Ambiente)
- Fax: 06 93 019 558 (Servizio IV - Ambiente)
- E-mail: [igieneambiente@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:igieneambiente@comune.albanolaziale.rm.it) (Servizio IV – Ambiente)
- E-mail: [simonetta.lucci@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:simonetta.lucci@comune.albanolaziale.rm.it) (Servizio IV – Responsabile dei Lavori)
- Telefono: 06 93 295 278/283 (Settore IV – Dirigente)
- E-mail: [dirigente.tecnico@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:dirigente.tecnico@comune.albanolaziale.rm.it) (Settore IV – Dirigente)
- PEC: [dirigente.tecnico@pec.comune.albanolaziale.rm.it](mailto:dirigente.tecnico@pec.comune.albanolaziale.rm.it) (Settore IV – Dirigente)

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

## 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento è conseguente all'organizzazione dell'Impresa affidataria, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto. Tali figure dovranno essere individuate nel "Documento di Valutazione dei Rischi" che l'impresa affidataria sarà tenuta a produrre in relazione all'affidamento dei servizi oggetto del presente DUVRI.

La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema



## **6 – CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 81/2008**

Ferme restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnico-professionali (art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008), attività espletata secondo le procedure interne, di seguito si riportano le modalità operative per l'applicazione delle disposizioni legislative.

### **6.1 – Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza**

Al fine razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dall'Amministrazione, l'informativa di cui all'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 è inserita nell'art. 8 del presente documento.

### **6.2 – Cooperazione fra i datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione**

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che, per la tipologia di attività svolta, possono operare in aree di pertinenza dell'Amministrazione comunale che, a vario titolo, potrebbero essere interessate da rischi di natura interferenziale.

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- scambiarsi informazioni e/o documentazione al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione delle procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e, quindi, probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo è obbligato a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore per l'Esecuzione del Contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori e delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

### **6.3 – Criteri per l'elaborazione del DUVRI**

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

#### **6.3.1 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI**

Le attività coinvolte nel DUVRI sono le seguenti:

<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>
01	Servizio di pulizia strade, raccolta (col metodo del porta a porta) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati.
02	Servizio di gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in via Cancelliera km 2,200

Come specificato al successivo paragrafo 11 occorrerà aggiornare e revisionare il presente DUVRI, per quanto necessario, nel momento in cui l'Amministrazione comunale avrà esigenza di affidare attività e servizi, lavori o forniture in aggiunta e di tipologia e natura differenti da quelle che, al momento, sono oggetto di valutazione.

Il DUVRI, inoltre, dovrà essere aggiornato in caso di mutamento delle situazioni (quali l'intervento di subappaltatori, ecc.), ovvero di modifiche tecniche, logistiche ed organizzative di tipo significativo che intervengano nel corso dell'appalto affidato.

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti nonché di definizione delle relative misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari.

### 6.3.2 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie del Committente che quelle previste da appaltare ad imprese e lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

### 6.3.3 – Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti ed i periodi in cui le interferenze di verificano, è necessario passare all'individuazione ed alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura: la "Matrice dei rischi interferenti".

Nella matrice vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza ed i rischi interferenti ad esse legati desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e, comunque, appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella seguente tabella:

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima ed illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Rischi chimici		Esposizione ad agenti chimici
Rischi biologici		Esposizione ad agenti biologici
Rischi cancerogeni o mutageni		Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI - 01	Rischi elettrico
	RI - 02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI - 03	Caduta dall'alto di persone
	RI - 04	Caduta dall'alto di materiali
	RI - 05	Urti contro corpi sporgenti
	RI - 06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI - 07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI - 08	Incendio ed esplosioni
	RI - 09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I) secondo la formula:

$$R = (P \times D) : (I \times F)$$

Considerando P e D variabili da 1 a 4 e ponendo  $(I \times F) = 1$  avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata:

		Probabilità			
		1	2	3	4
Danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

<u>Scala di danni</u>	<u>Scala delle probabilità</u>	<u>Scala dei rischi</u>
1. danno lieve senza interruzione del turno di lavoro	1. remota, poco probabile	1. Bassa entità (da 1 a 2)
2. danno di modesta entità con esiti solo temporanei	1. bassa	2. Media entità (da 3 a 4)
3. danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea	2. media	3. Elevata entità (da 6 a 8)
4. danno grave con esiti e invalidazione permanenti	3. superiore alla media	4. Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

**R=1 rischio basso** (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

**R=2 rischio medio** (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

**R= 3 rischio elevato** (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettiva;

**R= 4 rischio elevatissimo** (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In via generale e non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trovano ad operare uno o più appaltatori, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del Committente da lavoratori di appaltatori diversi;

- Immessi nei luoghi di lavoro del Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- Generati, in forma di procedimenti o lavorazioni particolari, da richieste del Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o attività appaltate.

### 6.3.4 – Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti

Nel presente DUVRI, per ciascun rischio interferente individuato, sono state definite le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza, semplicemente riconoscendo tutte e soltanto quelle misure riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al proprio contratto di appalto/affidamento stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- eliminazione alla fonte del rischio di interferenze;
- riduzione alla fonte del rischio di interferenze;
- sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- limitazione del numero dei lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- misure e dispositivi di protezione collettiva;
- informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- dispositivi di protezione individuale.

### 6.3.5 – Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite valutando, pertanto, il cosiddetto "Rischio Residuo" al fine di prendere atto dell'efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il "Rischio Residuo" dovesse ancora risultare di entità media, elevata o elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fino a che R sarà portato a valori accettabili ( $R = 1$ ).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto ed in ciascun affidamento sono costituiti essenzialmente dai "**Costi delle misure contro i rischi interferenti**" ossia i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI. Tali costi non sono soggetti né da assoggettare a ribasso d'asta.

I "**Costi ordinari della sicurezza**", ossia i costi che ciascuna impresa esecutrice sostiene per garantire l'adempimento a tutte le obbligazioni in materia di sicurezza vigenti e cogenti, sono compresi nel corrispettivo dell'appalto costituendo quota delle spese generali dell'impresa. Essi sono funzione della specificità e peculiarità dell'impresa e delle attività svolte e saranno oggetto di valutazione di congruità da parte del Committente.



**7 – IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI**

Di seguito l'elenco delle attività che l'Amministrazione intende affidare in appalto:

N.	Tipologia
01	Servizio di pulizia strade, raccolta (col metodo del porta a porta) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati.
02	Servizio di gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in via Cancelliera km 2,200

**7.1 – Descrizione dei servizi oggetto dell'appalto/affidamento**

Il Comune di Albano Laziale provvederà all'appalto/affidamento dei servizi destinati alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti a questi assimilati che comprendono o possono comprendere sostanzialmente le seguenti attività:

a) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nella definizione di cui all'art. 184, comma 2 – lettere da a) ad f), del d.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare:

- raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida, della carta e del cartone, della plastica, del vetro e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, accumulatori al piombo, neon, oli esausti, rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche;
- raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE;
- trasporto dei rifiuti differenziati indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare;

b) campagna di formazione e sensibilizzazione;

c) servizi connessi quali, ad esempio, lo spazzamento ed il diserbo di vie, piazze e marciapiedi ubicati nel centro urbano.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali pericolosi di cui al punto 3 dell'art 184 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dalla attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Amministrazione comunale.

I servizi, tranne quello di cui alla precedente lettera c), dovranno essere espletati in tutto il territorio comunale compresi le frazioni, i nuclei decentrati e le case sparse.

I servizi oggetto dell'appalto/affidamento cui il presente DUVRI si riferisce sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

**7.2 – Misure di coordinamento generali**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'affidataria se non a seguito di avvenuta e presa visione e firma di apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile della sede di lavoro, o chi per lui, e il l'incaricato della ditta affidataria per il coordinamento del servizio potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore per l'esecuzione del contratto, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la

verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile dell'impresa affidataria.

### **7.3 – Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto) il personale occupato dall'impresa affidataria (o subaffidataria) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

## **8 – INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO**

L'art. 62 del D. Lgs. n. 81/2008 intende come luoghi di lavoro *“i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro”*.

I servizi oggetto del presente appalto non andranno ad interessare luoghi di lavoro ove operano dipendenti dell'amministrazione comunale, se non eventualmente cortili interni ove è necessario prestare il servizio (svuotamento di cassonetti, ecc.).

Pertanto la presente informativa, resa ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 1 – lett.b), del D. Lgs. n. 81/2008 dovrà essere tenuta in debito conto per:

- a) definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovranno adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro del Comune;
- b) definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i lavoratori che la stessa impresa affidataria destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del contratto che l'impresa affidataria è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D Lgs. n. 81/2008 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio del servizio, comprensivo almeno della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i servizi affidati, completo degli estremi del relativo documento di riconoscimento;
- copia del libro matricola dell'impresa affidataria, o documento equivalente, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori sono dipendenti della stessa;
- dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa affidataria circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa affidataria;
- copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- copia dei riscontri dell'avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI);
- nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno le attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio delle attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Responsabile dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione del contratto, se diverso, previo eventuale parere del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## 9 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

### 9.1 - Premessa

Per la definizione di interferenza, che la norma (D. Lgs. n. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Avcp che la definisce come “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa affidataria che la stessa impresa ha, comunque, esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nel presente DUVRI, inoltre, non verranno esaminati i contatti tra l'impresa affidataria e la generica utenza (cittadini, autoveicoli, ecc.) normalmente presente nel territorio comunale dove l'impresa affidataria andrà a svolgere i servizi affidati, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri trattati nel DVR dell'impresa stessa.

Pertanto, nell'ambito del presente appalto/affidamento si considerano le interferenze negli ambiti di accesso, per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto, all'interno alle aree pertinenziali di alcune proprietà comunali all'interno delle quali sono presenti altri lavoratori.

### 9.2 – Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi da interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite si riporta, nel seguito, la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco della durata semestrale dell'appalto.

Tale pianificazione verrà rappresentata con un diagramma di Gantt in cui vengono identificate le fasi concomitanti: la durata di tale diagramma sarà pari ad un anno in quanto la pianificazione si ripete annualmente per l'intera durata del contratto.

Si precisa che, in via cautelativa, non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno delle sedi comunali durante lo svolgimento dei servizi affidati, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

N.	Attività	Mese											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
00	Lavoratori comunali	(A)											
01	Servizi di Igiene Urbana												
02	Gestione isola ecologica	Nessuna sovrapposizione											

### 9.3 – Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito è riportata la “Matrice dei rischi interferenti” a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice  $m \times n$  ( $m$  righe per  $n$  colonne) con il seguente significato:

- sulle  $m$  righe sono riportate le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- sulle  $n$  colonne sono indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad un generica attività lavorativa secondo le abbreviazioni riportate nella “Legenda dei rischi” riportata alla precedente pag. 6 del presente

DUVRI.

Con riferimento alle “Fasi Concomitanti” individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra la singola fase e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolarne il riconoscimento nella matrice ad ogni fase è stata attribuita una lettera maiuscola dell’alfabeto.

Nella “Matrice dei rischi interferenti” per la fase di lavoro *i-esima* sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui la stessa fase *i-esima* fa parte.

La generica cella della matrice, pertanto, risulta univocamente attribuita ad una coppia “fase lavorativa – rischio di interferenza” ed in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte al paragrafo successivo.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione																
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni									
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	
00	Lavoratori comunali	(A)																	
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)	1	\	\	\	1	1	\	1	1	\	\	1	\	\	2	1	
02	Gestione isola ecologica		\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	

*Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6*

#### **9.4 – Definizione delle misure di prevenzione e protezione**

Si riportano, di seguito, le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella “Matrice dei rischi di interferenza” riportata al paragrafo precedente.

##### **9.4.1 - Fase interferente “A”:**

Sono tutte le attività contemplate nella tabella sopra menzionata:

Per quanto riguarda il rischio **RF1 (Rumore)**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all’impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell’area di intervento.

Prima dell’ inizio di attività particolarmente rumorose l’appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l’orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Per quanto riguarda il **rischio Chimico**

Tra le attività di contratto è previsto l’utilizzo di prodotti chimici (disinfezione dei contenitori dei rifiuti di tutte le tipologie, di aree mercatali, ecc..),

In tal caso l’impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall’area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall’etichetta;

- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

Per quanto riguarda il **rischio Biologico**

- In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
- In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'impresa aggiudicatrice si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa.

Per quanto riguarda il rischio **RI- 01 (Rischio Elettrico)**:

- Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere. Dovrà essere avvisato il responsabile della struttura.

Rischio **RI 02 (utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti)**

- È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso, in tal caso è necessario segnalare il percorso sdruciolevole con appositi cartelli.
- Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso le aree di lavoro.

Rischio **RI – 08 (Incendio)**:

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Rischio **RI – 08 (vie di uscita)**:

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- DL della Amministrazione;
- RSPP della Amministrazione;
- DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

**9.5 - Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione**

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

Il valore del rischio interferente prodotto "dalle altre aziende che operano negli ambienti lavorativi di pertinenza del Comune di Grottaferrata", non cambia dalla matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione rispetto a quella a valle, in quanto le misure di prevenzione e protezione previste nel seguente DUVRI sono riferite alla sola attività di "servizio di vigilanza".

Le misure di prevenzione e protezione da adottare per le altre aziende contemplate nel presente documento, saranno oggetto di apposito e specifico DUVRI.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione																
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni									
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	
00	Lavoratori comunali	(A)																	
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
02	Gestione isola ecologica		\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

*Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6*

**10 – COSTI PER LA SICUREZZA**

Il totale dei costi per le attività interferenti da evidenziare nel contratto saranno determinati in sede di stipula dello stesso sulla base del numero dei lavoratori dell'impresa che saranno presenti presso la sede oggetto della valutazione. L'importo relativo a tali costi sarà evidenziato nel contratto.

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività e riferiti all'arco temporale di durata dell'appalto (sei anni).

**10.1 - Servizi di igiene urbana nel comune di Albano Laziale, appalto semestrale**

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Riunione e sopralluoghi preliminare e periodici di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP della Ditta vincitrice dell'Appalto e l'RSPP dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, nonché per l'eventuale aggiornamento del DUVRI	ora	60	100,00	6.000,00	
2	Campagne di informazione agli operatori ecologici: - per favorire il corretto conferimento dei rifiuti e il corretto uso dei cassonetti (igiene e salubrità); - per evitare il sovraccarico di sacchi, cestoni e cassonetti; - per sottolineare le conseguenze sulla salute degli operatori di comportamenti non corretti.	A corpo	1	6.000,00	6.000,00	
3	Riprogettazione del layout dei punti di raccolta, in accordo con il Comune e adozione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza.	A corpo	1	8.400,00	8.400,00	
Totale costi della sicurezza					20.400,00	

Pertanto l'importo dei costi della sicurezza, per l'intero periodo contrattuale (sei anni), per l'attuazione del

DUVRI resta quantificato in **Euro 20.400,00 (iva esclusa) non soggetto a ribasso.**

### **11 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA**

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori addetti ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Committente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- coordinare le attività affidate alle imprese esecutrici e vigilare sull'operatività delle stesse durante tutto il periodo di durata delle attività lavorative da svolgere, anche ai fini del rispetto delle normative di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel caso in cui l'Impresa voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nella convenzione, di imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovrà:

- indicare in fase di pianificazione esecutiva le attività che intende sub-affidare;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto;
- richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
- verificare la complementarietà del documento della sicurezza ricevuto dall'affidataria con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio delle attività, ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

### **12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE (ESECUTRICI)**

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 le eventuali imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovranno:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Committente;;
- trasmettere all'impresa affidataria le documentazioni attestative e certificative degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima della data di inizio delle attività affidate.

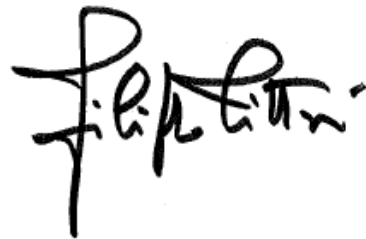


### 13 - AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dello stabile. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività oggetto di convenzione.

Il Dirigente del IV Settore  
Ing. Filippo VITTORI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Vittori', written in a cursive style.